

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

14 GENNAIO 1998

AGGIORNAMENTO 2000
NOMI SENSIBILI SOTTOVOCALICO IN VIRTU' DELL'ART. 107 DELLA LEGGE N. 489 DEL 1997
E DELL'ART. 10 DELLA LEGGE N. 489 DEL 1997.

SENZALE	Senatore	Presidente	SENZALE	Senatore
ROMANO	Gianni	Vice Presidente	PRESTACIONE	Senatore
ROSELLA	Anna	Assessore	ROBERTA	Senatore
TERRELLI	Luigi	-	SARACINO	Senatore
DEI	Antonio	-	SCARFONE	Senatore
SCARFONE	Anna Maria	-	VERDELLI	Senatore
SCARFONE	Luigi	-		

ASSISTENTE AL SEGRETARIO TOMMASO MARINI
.....

ASSENTI: Diomedi - Lanzetta - Robertotta

- 449 -

OGGETTO:

Approvazione al Presidente e sottoscrizione l'Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 13/5/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 29 dicembre 1996 n. 661 art. 2, cc. 203 e 204, denominato "Punto Territoriale delle Colline Anzane - Comune di Genzano di Roma - Data Covarudi Vini - Progetto per l'impianimento di una azienda agricola per la produzione e commercializzazione di vini in via Vigne Nuove n.53, in variante al PRG"



449 04 GIU. 2004

9

OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204, denominato "Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Genzano di Roma - Ditta Covarelli Vini - Progetto per l'ampliamento di una azienda agricola per la produzione e commercializzazione di vini in via Vigne Nuove n.53, in variante al PRG "

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

Che ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

Che il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

Che il Protocollo d'intesa del Patto Territoriale delle Colline Romane, sottoscritto in data 04.11.2002, prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

Che, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento;

Che l'Amministrazione Comunale di Genzano di Roma ha approvato il progetto in variante al PRG con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 08.8.2002 avverso la quale, come da delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 28.02.2003 di presa d'atto, non sono state presentate osservazioni;

Che con nota prot. 1530/52 del 25.03.2003 la Provincia di Roma, quale soggetto promotore del Patto, in oggetto, ha chiesto la convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione dell'intervento medesimo. *de*

Che l'area interessata dall'intervento, identificata al catasto al foglio n. 22, particelle 191, 192, 196, 1094, 1096 e 1098, per una superficie di mq 50.070, è attualmente destinata a Zona G - Agro e che, conseguentemente, pur mantenendo l'attuale destinazione urbanistica, occorre variare gli indici ed i parametri secondo quanto previsto dal progetto.

Che a tal fine il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 57970 del 28.4.2003 ha convocato apposita Conferenza di servizi.

Che la stessa, verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma richiesto, si è conclusa positivamente in data 04.06.2003 a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti.

Che sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta di rito;

de

449 04 GIU. 2004

Che l'area non è sottoposta a vincoli come asseverato dal Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale con nota del 06.02.2003.

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 16.06.2003 con nota prot. 79532.

Che nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pertanto pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

PRESO ATTO

- Del verbale della Conferenza di servizi conclusiva del 04.6.2003.
- Della dichiarazione inerente l'approvazione del progetto da parte del Tavolo di Concertazione del Patto in data 4.11.2002 reso dalla Provincia di Roma in sede di Conferenza di servizi del 21.5.2003.
- Del parere favorevole della Dir. Reg.le Territorio e Urbanistica Area 2B.5, rilasciato con nota prot. 75179/2003 del 05.12.2003;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Territorio - Dir. Reg.le Ambiente e Protezione Civile, reso con determinazione n. B1010 del 21.05.03;
- Della dichiarazione asseverata di esclusione dalle procedure di VIA, resa dal progettista con nota del 10.02.2003;
- Della attestazione del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Genzano di Roma, resa con nota del 06.02.2003, di insussistenza di vincoli di qualsiasi natura.
- Della attestazione del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Genzano di Roma resa con nota del 20.5.2003, di insussistenza di vincoli di uso civico.
- Del nulla osta della Dir. Reg.le Agricoltura Area Usi Civici, reso nell'ambito della Conferenza di servizi del 04.6.2003.
- Del parere favorevole del Comune di Genzano di Roma, reso in conferenza di servizi del 04.6.2003.

Dell'allegato schema di Accordo di Programma;

VISTO

Il progetto, che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Documentazione fotografica
- Elaborato grafico unico contenente stralcio PTP, stralcio aerofotogrammetrico, NTA; planimetria di rilievo e di progetto, localizzazione, stralcio planimetria catastale, calcoli superfici e volumi, piante ante e post operam, prospetti, particolari costruttivi, sezioni.

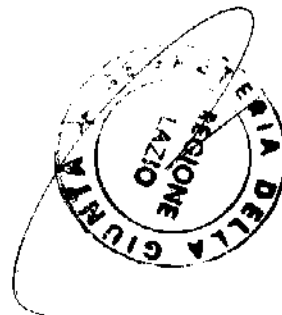
CONSIDERATO

Che l'intervento comporta incremento occupazionale;

Che nulla osta alla conclusione dell'accordo;

RIEUNTO

Di aderire all'Accordo in oggetto;



[Handwritten signature]

449 04 GIU. 2004

VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

Atteso che è stata esperita la procedura della concertazione con le parti sociali

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204, denominato "Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Genzano di Roma - Ditta Covarelli Vini - Progetto per l'ampliamento di una azienda agricola per la produzione e commercializzazione di vini in via Vigne Nuove n.53, in variante al PRG .

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

07 GIU. 2004





REGIONE LAZIO

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204, denominato "Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Genzano di Roma - Ditta Covarelli Vini - Progetto per l'ampliamento di una azienda agricola per la produzione e commercializzazione di vini in via Vigne Nuove n.53, in variante al PRG "

PREMESSO

Che la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

Che ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

Che il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

Che il Protocollo d'intesa del Patto Territoriale delle Colline Romane, sottoscritto in data 04.11.2002, prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

Che, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento;

Che l'Amministrazione Comunale di Genzano di Roma ha approvato il progetto in variante al PRG con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 08.8.2002 avverso la quale, come da delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 28.02.2003 di presa d'atto, non sono state presentate osservazioni;

Che con nota prot. 1530/52 del 25.03.2003 la Provincia di Roma, quale soggetto promotore del Patto, in oggetto, ha chiesto la convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione dell'intervento medesimo.

Che l'area interessata dall'intervento, identificata al catasto al foglio n. 22, particelle 191, 192, 196, 1094, 1096 e 1098, per una superficie di mq 50.070, è attualmente destinata a Zona G - Agro e che, conseguentemente, pur mantenendo l'attuale destinazione urbanistica, occorre variare gli indici ed i parametri secondo quanto previsto dal progetto.

Che a tal fine il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 57970 del 28.4.2003 ha convocato apposita Conferenza di servizi.

Che la stessa, verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma richiesto, si è conclusa positivamente in data 04.06.2003 a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti.

Che sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta di rito;

Che l'area non è sottoposta a vincoli come asseverato dal Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale con nota del 06.02.2003.

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 16.06.2003 con nota prot. 79532.

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pertanto pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

PRESO ATTO

- Del verbale della Conferenza di servizi conclusiva del 04.6.2003.
- Della dichiarazione inerente l'approvazione del progetto da parte del Tavolo di Concertazione del Patto in data 4.11.2002 reso dalla Provincia di Roma in sede di Conferenza di servizi del 21.5.2003.
- Del parere favorevole della Dir. Reg.le Territorio e Urbanistica Area 2B.5, rilasciato con nota prot. 75179/2003 del 05.12.2003;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Territorio - Dir. Reg.le Ambiente e Protezione Civile, reso con determinazione n. B1010 del 21.05.03;
- Della dichiarazione asseverata di esclusione dalle procedure di VIA, resa dal progettista con nota del 10.02.2003;
- Della attestazione del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Genzano di Roma, resa con nota del 06.02.2003, di insussistenza di vincoli di qualsiasi natura.
- Della attestazione del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Genzano di Roma resa con nota del 20.5.2003, di insussistenza di vincoli di uso civico.
- Del nulla osta della Dir. Reg.le Agricoltura Area Usi Civici, reso nell'ambito della Conferenza di servizi del 04.6.2003.
- Del parere favorevole del Comune di Genzano di Roma, reso in conferenza di servizi del 04.6.2003.

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t Francesco Storace ed il Comune di Genzano rappresentato dal Sindaco p.t. Giancarlo Pesoli, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto definitivo, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati, approvati in sede di conferenza di servizi:



- Relazione tecnica
- Documentazione fotografica
- Elaborato grafico unico contenente stralcio PTP, stralcio aerofotogrammetrico, NTA; planimetria di rilievo e di progetto, localizzazione, stralcio planimetria catastale, calcoli superfici e volumi, piante ante e post operam, prospetti, particolari costruttivi, sezioni.

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Genzano, limitatamente alle aree interessate dagli interventi, che pur mantenendo l'attuale destinazione urbanistica a Zona G - Agro, assumerà la destinazione urbanistica Zona G - Agro - Ditta Covarelli Vini con gli indici e parametri previsti dal progetto.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Regione Lazio - Dir. Reg.le Ambiente e Protezione civile - Servizio Geologico

1. Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato all'istanza;
2. In fase esecutiva, si proceda all'esecuzione di sondaggi geognostici a carotaggio continuo con prelievo di campioni indisturbati da analizzare in laboratorio geotecnico o, ove ciò non fosse possibile, all'esecuzione di prove in situ. Tali indagini geognostiche, prove di laboratorio e in situ dovranno essere finalizzate, oltre alla conferma delle caratteristiche lito-stratigrafiche dei parametri geomeccanici dei terreni ipotizzate nell'indagine preliminare e del livello idrico, al corretto dimensionamento della profondità d'impianto delle fondazioni;
3. Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico;
4. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in posto o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate,
5. Siano possibilmente salvaguardati i filari perimetrali di olivo;
6. La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Genzano - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.



ART. 6

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Genzano entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per il Comune di Genzano: Il Sindaco

Roma li

